

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: L.R. 21 del 2 giugno 1992 – Organizzazione, funzionamento dei corsi di orientamento musicale (COM) e delle attività dei centri sociali di educazione permanente (CSEP), criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni – a.s. 2025/2026.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### **DELIBERA**

- di approvare, per l'anno scolastico 2025/2026, l'organizzazione, il funzionamento, i criteri e le modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni per i corsi di orientamento musicale (COM) e per le attività dei centri sociali di educazione permanente (CSEP) di cui alla L.R. n. 21 del 02.06.1992, così come descritti rispettivamente negli allegati "A per i COM" e "B per i CSEP";
- che l'onere complessivo di € 100.000,00 di cui al presente atto fa carico, in termini di esigibilità della spesa, al capitolo 2050210131 del Bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026, nell'ambito della disponibilità già attestata D.G.R. n. 419 del 20.04.2026, e che trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., nonché codifica SIOPE.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

**Francesco Maria Nocelli**

Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

**Francesco Acquaroli**

Documento informatico firmato digitalmente

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

### Normativa di riferimento

- L.R. n. 21 del 02.06.1992 e s.m.i.;
- L.R. n. 25 del 30.12.2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2026/2028 della Regione Marche (Legge di stabilità 2026)";
- L.R. n. 26 del 30.12.2025 "Bilancio di Previsione 2026/2028";
- D.G.R. n. 1923 del 30.12.2025 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2026/2028" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 7 del 23 dicembre 2025. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2026/2028";
- D.G.R. n. 1924 del 30.12.2025 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2026/2028" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 7 del 23 dicembre 2025. Bilancio finanziario gestionale 2026/2028".
- D.G.R. n. 733 del 30.05.2023 – "L.R. 21 del 2 giugno 1992 – Organizzazione, funzionamento dei corsi di orientamento musicale "COM" e delle attività dei centri sociali di educazione permanente "CSEP", criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni – a.s. 2022/2023";
- D.G.R. n. 419 del 20.04.2026 - "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. 21 del 2 giugno 1992 – Organizzazione, funzionamento dei corsi di orientamento musicale "COM" e delle attività dei centri sociali di educazione permanente "CSEP"; criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni – a.s. 2025/2026.";
- Parere CAL n. 32 del 08.05.2026.

### Motivazione

a L.R n. 21/92 disciplina le attività dei centri sociali di educazione permanente (CSEP) e le attività dei Corsi di Orientamento Musicale (COM) organizzate dai Comuni.

L'art. 1, comma 1, stabilisce che la Regione può finanziare l'istituzione di corsi di orientamento musicale e l'attuazione di centri di educazione permanente.

La Giunta regionale delibera i criteri e le modalità relativi alla concessione dei finanziamenti di cui al comma 1 (art. 2, comma 1bis).



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

I Corsi di Orientamento Musicale (COM) hanno lo scopo di diffondere il gusto della musica, di sviluppare tra i frequentanti personali attitudini all'esecuzione dei vari generi musicali, di promuovere attività disciplinate di gruppo e di potenziare i complessi bandisti e corali. Essi si distinguono in corso di tipo corale e di tipo bandistico e si svolgono in ciclo triennale.

I corsi sono promossi da Enti, Associazioni bandistiche e corali legalmente costituite e sono organizzati dai Comuni, in regime di convenzione tra più Comuni e/o delle Unioni dei Comuni.

La funzione sociale delle bande musicali e corali assume connotati strategici nella vita di una comunità divenendo nel contempo strumento multidisciplinare; le bande per la loro natura e per il loro costante lavoro creano i presupposti per una crescita culturale, artistica della comunità alla quale appartengono, permettono l'integrazione tra generazioni favorendo l'interscambio di esperienze e rapporti umani tra giovani, adulti ed anziani, danno voce alle tradizioni locali, territoriali tramandando repertori musicali particolari e pur venendo da una storia antica hanno tutte quelle caratteristiche che le rendono proiettate verso il futuro.

La Regione Marche considera i Corsi di Orientamento Musicale promossi dalle bande musicali e corali un patrimonio dall'alto valore culturale ed artistico in quanto la musica è un linguaggio universale che aggiunge qualità alla vita e favorisce la coesione sociale e questa tradizione marchigiana consolidata e amata deve essere mantenuta, conservata e qualificata.

I Centri sociali di educazione permanente (CSEP) costituiscono una delle varie forme di educazione popolare e rispondono alla domanda di cultura, per favorire occasioni di aggregazione sociale, di confronto e di dibattito ed hanno la finalità di favorire l'elevazione culturale dei cittadini utilizzando opportunamente le dotazioni di libri e di sussidi audio-televisivi e iniziative di carattere vario, di stimolare lo sviluppo del senso critico e una più consapevole partecipazione alla vita comunitaria. In particolare, promuovono e coordinano le iniziative rivolte all'educazione, da quelle di recupero a quelle più generali di promozione e formazione sociale.

Per quanto attiene i criteri di selezione e le modalità di concessione del contributo regionale, si ritiene di confermare anche per l'anno scolastico 2025/2026, quanto stabilito con la precedente D.G.R. n. 733/2023 - che aveva definito i criteri per l'a.s. 2022/2023 - evidenziando in particolare che:

- ai fini dell'ammissibilità al contributo regionale devono essere raggiunte e garantite almeno 150 ore di lezione e di attività; non saranno ammissibili al contributo i corsi COM e CSEP con un numero inferiore a 150 ore di attività formativa, mentre le ore eccedenti non saranno finanziate;
- il contributo regionale sarà calcolato moltiplicando un costo medio orario di € 10,28 per le ore svolte, fino ad un numero massimo di 150 ore, per un totale di € 1.542,00 per ogni singolo corso;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

L'eventuale contributo sarà erogato a saldo dalla Regione ai Comuni/Unioni dei Comuni dove hanno sede i COM e CSEP, dopo aver ricevuto la documentazione di rendicontazione attestante il regolare svolgimento del corso/dei corsi e previa positiva valutazione istruttoria della stessa.

Nel caso in cui la somma dei contributi richiesti sia superiore alla disponibilità finanziaria prevista (€ 100.000,00) l'importo del contributo unitario da assegnare ai COM e ai CSEP sarà ridotto in modo proporzionale fino al raggiungimento della somma stanziata.

Sulla base delle premesse sopra rappresentate e visto lo stanziamento nel bilancio regionale 2026/2028, annualità 2026, dell'importo di € 100.000,00 da utilizzarsi per i COM e CSEP, è possibile procedere all'approvazione della disciplina per l'organizzazione, il funzionamento, i criteri e le modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari per i COM e per i CSEP relativamente alle azioni da svolgere nell'anno scolastico 2025/2026, dando atto che le attività formative possono essere in parte già iniziate ed in parte ancora da avviare.

Si ritiene pertanto di consentire la presentazione dell'istanza di contributo anche ai Corsi COM e CSEP avviati prima dell'approvazione della presente deliberazione.

Si rinvia a successivo decreto dirigenziale la determinazione delle scadenze per la conclusione delle attività nonché delle modalità e dei termini per la presentazione delle istanze e delle rendicontazioni attestanti la regolarità di svolgimento per i corsi COM e per le attività dei CSEP, coerentemente alle risorse stanziate in bilancio regionale per l'anno scolastico 2025/2026.

Si propone quindi l'approvazione del presente atto che agli allegati "A per i COM" e "B per i CSEP", stabilisce i seguenti criteri e modalità così sintetizzati:

*- Allegato "A per i COM":*

- Scopi e organizzazione dei corsi di orientamento musicale COM
- Soggetti che possono presentare istanza di contributo, adempimenti, presentazione istanze e rendicontazione
- Destinatari dell'intervento, requisiti, presentazione richieste attivazione e rendicontazione
- Criteri e requisiti generali per l'organizzazione e il funzionamento dei COM
- Titoli di studio insegnanti corsi COM
- Programma corsi COM
- Risorse finanziarie
- Contributo regionale, criteri per la concessione ed erogazione del contributo



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- Attivazione, istanze, valutazione, rendicontazione, modalità di concessione ed erogazione contributo
- Revoca dei contributi

- Allegato "B per i CSEP":

- Scopi e organizzazione dei CSEP
- Soggetti che possono presentare istanza di contributo, adempimenti, presentazione istanze e rendicontazione
- Criteri e requisiti generali per l'organizzazione e il funzionamento dei CSEP
- Risorse finanziarie
- Contributo regionale, criteri per la concessione ed erogazione del contributo,
- Attivazione, istanze, valutazione, rendicontazione, modalità di concessione ed erogazione contributo
- Revoca dei contributi

Si è ritenuto opportuno avviare anche un'interlocuzione con le principali associazioni regionali ANBIMA (Marche Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane Autonome) e ARCOM (Associazione Regionale Cori Marchigiani).

I presidenti delle suddette associazioni hanno visionato l'Allegato A per i COM, facente parte del presente atto, al fine di rilasciare un preventivo parere con specifico riguardo al funzionamento e organizzazione dei corsi in quanto competenti in tale materia.

ANBIMA Marche e ARCOM APS in data 13.04.2026 (Ns. Prot. n. 05078921), hanno espresso parere positivo riguardo a quanto stabilito all'allegato A per i COM, presente agli atti dell'ufficio competente, chiedendo al contempo - in fase di assestamento del Bilancio Regionale - il ripristino del medesimo stanziamento di risorse previsto per le precedenti annualità.

Con D.G.R. n. 419 del 20.04.2026 è stato trasmesso al Consiglio delle Autonomie Locali, lo schema di deliberazione avente ad oggetto: "L.R. 21 del 2 giugno 1992 - Organizzazione, funzionamento dei corsi di orientamento musicale "COM" e delle attività dei centri sociali di educazione permanente "CSEP", criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni – a.s. 2025/2026".



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il CAL ha esaminato la deliberazione regionale ricorrendo a procedura telematica e con nota prot.n. 0639833|11/05/2026|R\_MARCHE|GRM|SGM|A|150.10.50/2026/SGM/238 ha trasmesso il proprio parere n. 32 del 08.05.2026, pronunciandosi in maniera sì favorevole ma condizionata al reintegro della somma di € 250.000,00 nell'ammontare delle risorse finanziarie disponibili "in continuità con quanto previsto negli esercizi precedenti."

L'onere complessivo di € 100.000,00 di cui al presente atto fa carico, in termini di esigibilità della spesa, al capitolo 2050210131, Bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026, nell'ambito della disponibilità già attestata con D.G.R. n. 419 del 20.04.2026.

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché codifica SIOPE.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento

*Graziamaria Marannino*

Documento informatico firmato digitalmente

### **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE, SERVIZI PER L'IMPIEGO E CRISI AZIENDALI**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

Il dirigente del Settore

*Massimo Rocchi*

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

Il direttore del Dipartimento  
*Roberta Maestri*

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



## "Allegato A per i COM"

**L.R. n. 21/1992**

**Organizzazione, funzionamento, criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni per i corsi di orientamento musicale "COM"  
Anno scolastico 2025/2026**

### *Sommario*

1. Scopi e organizzazione dei corsi di orientamento musicale COM
2. Soggetti che possono presentare istanza di contributo, adempimenti, presentazione istanze e rendicontazione
3. Destinatari dell'intervento - requisiti, presentazione richieste attivazione e rendicontazione
4. Criteri e requisiti generali per l'organizzazione e il funzionamento dei COM
5. Titoli di studio insegnanti corsi COM
6. Programma corsi COM
7. Risorse finanziarie
8. Contributo regionale, criteri per la concessione ed erogazione del contributo,
9. Attivazione, istanze, valutazione, rendicontazione, modalità di concessione ed erogazione contributo
10. Revoca dei contributi

### **1. Scopi e organizzazione dei corsi di orientamento musicale COM**

I Corsi di Orientamento Musicale (COM), hanno lo scopo di diffondere il gusto della musica, di sviluppare tra i frequentanti personali attitudini all'esecuzione dei vari generi musicali, di promuovere attività disciplinate di gruppo e di potenziare i complessi bandistici e corali. I Corsi si distinguono in:

- *corso di tipo corale*
- *corso di tipo bandistico*

e si svolgono in ciclo triennale.

### **2. Soggetti che possono presentare istanza di contributo, adempimenti, presentazione istanze e rendicontazione**

Possono presentare istanza di contributo per i benefici di cui alla L.R. n. 21/92 i **Comuni**, le **Unioni dei Comuni** della Regione Marche che organizzano i corsi COM anche in regime di convenzione tra più Comuni/Unioni dei Comuni.

#### *ADEMPIMENTI per i Comuni/Unione dei Comuni*

I Comuni/Unioni dei Comuni agiscono quali soggetti regolatori dell'offerta formativa per l'autorizzazione al funzionamento dei COM.

I Comuni/Unioni dei Comuni, in quanto organizzatori dei corsi, sono tenuti:

- a verificare l'ammissibilità delle domande di attivazione dei COM (o dei COM già attivati) nel rispetto dei criteri e requisiti di cui ai successivi punti: "*Punto 3. Destinatari dell'intervento e requisiti*" e "*Punto 4. Criteri e requisiti generali per l'organizzazione e il funzionamento dei COM*",
- al rilascio dell'autorizzazione all'attivazione del corso COM (o alla ratifica dell'avvenuta attivazione), in caso di positiva valutazione dei requisiti di ammissibilità;
- a vigilare sulla regolarità di svolgimento dei corsi;
- a provvedere, in caso di conclusione del ciclo triennale, alla nomina della Commissione d'esame secondo quanto previsto al citato *Punto 4. Lettera I*);
- a rilasciare l'attestato finale di fine ciclo triennale COM agli allievi che hanno frequentato con assiduità e profitto le lezioni e che hanno superato l'esame di fine ciclo triennale;
- al controllo della documentazione di rendicontazione con particolare riferimento alla verifica dello svolgimento del **numero minimo di ore (150)** ai fini dell'ammissibilità al contributo regionale, anche attraverso l'acquisizione del registro delle presenze che dovrà essere reso disponibile agli atti della sede legale del soggetto promotore;
- a comunicare alla Regione Marche le eventuali irregolarità riscontrate per i necessari adempimenti di esclusione dai benefici;
- al rispetto delle scadenze per la presentazione delle istanze di contributo e delle rendicontazioni;
- a provvedere ai locali, alle relative spese di pulizia e custodia e ai servizi per il funzionamento dei COM, eventualmente in regime di convenzione con i soggetti promotori dei COM, utilizzando anche i locali delle scuole medie e delle scuole elementari. In ogni caso, i locali devono rispondere ai requisiti igienico-sanitari prescritti dalle vigenti disposizioni in materia.

I Comuni/Unioni dei Comuni possono effettuare durante l'anno visite ispettive presso i locali dove si svolgono i corsi per verificarne la regolarità.

**DOCUMENTAZIONE che i Comuni/ Unioni dei Comuni devono presentare alla Regione Marche**

Ai fini dell'ottenimento del contributo regionale i **Comuni/ Unioni dei Comuni** devono far pervenire alla Regione Marche la seguente documentazione secondo le tempistiche e le modalità che saranno successivamente determinate:

- a. **Istanza di contributo** per ogni corso COM attivato nell'anno scolastico di riferimento, contenente dati e informazioni utili all'istruttoria di valutazione per la concessione del contributo;
- b. **Rendicontazione** attestante il regolare svolgimento di ogni corso COM realizzato e concluso nell'anno scolastico di riferimento e per il quale è stata presentata regolare istanza di contributo".

La documentazione presentata dai soggetti promotori dovrà essere conservata agli atti del Comune/Unioni dei Comuni per gli eventuali controlli della Regione Marche

### **3. Destinatari dell'intervento, requisiti, presentazione richieste, attivazione e rendicontazione.**

I destinatari dell'intervento sono: Enti, Associazioni bandistiche e corali, d'ora in poi denominati "soggetti promotori".

Il Comune/Unione dei Comuni affida la gestione del corso COM tramite apposita convenzione al soggetto promotore che di norma ha sede legale nel territorio di competenza comunale.

#### REQUISITI

Le Associazioni bandistiche e corali devono:

- avere la sede legale e operativa nella Regione Marche;
- devono essere legalmente costituite, senza fini di lucro ed in regola con le normative vigenti.

#### PRESENTAZIONE RICHIESTE ATTIVAZIONE E RENDICONTAZIONE A.S. 2025/2026

I soggetti promotori tenuto conto di quanto previsto al successivo "Punto 4 ", devono far pervenire al Comune/Unione dei Comuni, utilizzando la modulistica che sarà appositamente predisposta, la seguente documentazione:

- a. **richiesta di attivazione** del/dei corso/corsi COM contenente dati e informazioni utili all'istruttoria di valutazione;
- OPPURE*
- b. **comunicazione di avvenuta attivazione** (nel caso in cui i corsi siano stati avviati prima dell'approvazione del presente atto) del/dei corso/corsi COM, contenente dati e informazioni utili all'istruttoria di valutazione;
  - c. **rendicontazione** del/dei corso/corsi COM realizzati e conclusi per il/i quale/i è stata presentata regolare richiesta di attivazione.

### **4. Criteri e requisiti generali per l'organizzazione e il funzionamento dei COM**

Per il regolare funzionamento dei COM devono essere rispettati i seguenti criteri e requisiti:

- a) il COM deve aver luogo nel territorio della Regione Marche e gli allievi iscritti al corso devono essere residenti/domiciliati nelle Marche,
- b) devono essere raggiunte e garantite complessive **150 (centocinquanta) ore** di lezione;
- c) ai COM possono essere iscritti anche aspiranti di età inferiore ai quattordici anni, purché siano in possesso di adeguata istruzione di base;

d) il numero degli iscritti non può essere complessivamente inferiore a **5**, né - di norma - superiore a 30;

e) il soggetto promotore, in base al numero degli iscritti elabora il progetto annuale da presentare al Comune indicando:

- le ore di lezione degli iscritti al primo anno, al secondo anno, al terzo anno e al corso di perfezionamento,
- numero delle classi di corso attivate (in caso di una sola classe deve essere riportata la suddivisione delle ore di insegnamento per gruppi di iscritti)
- il materiale didattico e i libri di testo scelti con l'ausilio degli insegnanti,
- l'orario settimanale delle lezioni, evidenziando il giorno di inizio del corso e il giorno di chiusura,
- il/i nominativo/i dell'insegnante/insegnanti con indicati i requisiti e le ore di insegnamento,
- il numero degli iscritti

f) deve essere redatto il programma annuale di insegnamento indicando le tecniche e le metodologie che si intendono adottare secondo le indicazioni di cui al successivo "*Punto 6. Programma corsi COM*";

g) l'insegnamento è affidato a professionisti in possesso dei requisiti di cui al successivo "*Punto 5-Titoli di studio insegnanti corsi COM*". L'incarico di docenza per l'insegnamento di natura professionale è conferito dal soggetto promotore;

h) all'insegnante possono essere attribuiti incarichi fino a 600 ore complessive da poter ripartire tra più COM, organizzati con i contributi previsti dalla L.R. n. 21/1992. Il Comune/Unione dei Comuni è tenuto alla verifica degli incarichi e in caso di irregolarità riscontrate provvede alla revoca degli stessi;

i) deve essere tenuto un **registro delle presenze** dei frequentanti il corso,

j) alla fine di ogni anno scolastico, sia nei corsi di tipo corale che in quelli di tipo bandistico, **potrà aver luogo un saggio di profitto**;

k) alla conclusione del ciclo triennale **dovrà** aver luogo un ESAME FINALE: agli allievi che avranno frequentato con assiduità e profitto le lezioni e avranno superato l'esame finale, saranno rilasciati appositi attestati dai Comuni/Unioni dei Comuni. Tali attestati saranno predisposti dal soggetto promotore del corso;

l) per gli ESAMI FINALI di fine ciclo triennale dovrà essere nominata una Commissione d'esame dal Sindaco o suo delegato e/o Presidente dell'Unione di Comuni. Detta commissione è composta dal Sindaco o Presidente dell'Unione dei Comuni che la presiede, dall'Insegnante e/o dagli insegnanti del corso, da un esperto in materia musicale e da un rappresentante del soggetto promotore del corso. Ai componenti della suddetta commissione non spetta alcuna indennità;

m) per essere ammessi alle prove d'esame è necessario avere frequentato almeno i **2/3 (due terzi) delle lezioni** e pertanto, gli insegnanti dovranno annotare giornalmente le eventuali assenze degli allievi sull'apposito registro di cui alla precedente lett. i);

n) gli insegnanti e/o responsabili del corso dovranno inviare al soggetto promotore al termine dell'anno scolastico una dettagliata relazione sull'attività svolta, sui programmi svolti, sulla frequenza, sui risultati conseguiti e le difficoltà incontrate nello svolgimento del corso;

o) il soggetto promotore provvederà ad inviare - entro e non oltre i termini stabiliti - la relazione finale al Comune/Unione dei Comuni dopo averla integrata, se necessario, con proprie annotazioni. Detta relazione, corredata dal parere del funzionario comunale responsabile del procedimento, resterà agli atti del Comune/Unione dei Comuni, i quali emetteranno un attestato di regolarità di svolgimento dei COM da inviare alla Regione Marche;

q) nessun COM può funzionare presso l'abitazione degli insegnanti o locali in uso a qualsiasi titolo agli stessi;

r) lo stesso soggetto promotore potrà chiedere l'attivazione di un solo COM di tipo bandistico e/o di un solo COM di tipo corale. Non potranno essere attivati due COM della stessa tipologia;

## **5. Titoli di studio insegnanti corsi COM**

### Corsi di tipo corale

Per l'insegnamento dei COM di tipo corale, è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguiti presso un Conservatorio di Musica, un Istituto Musicale pareggiato:

1. Diploma di composizione (10° anno)
2. Diploma di 2° livello in discipline musicali - indirizzo compositivo oppure diploma accademico di secondo livello in composizione
3. Diploma di composizione polifonica corale
4. Diploma di 2° livello in discipline musicali - indirizzo - compositivo
5. Diploma di musica corale o direzione di coro
6. Diploma di 2° livello in discipline musicali - indirizzo direzione di coro oppure diploma accademico di secondo livello in direzione di coro e composizione corale
7. Diploma di canto (ramo didattico o ramo cantanti),
8. Diploma di 2° livello in discipline musicali indirizzo interpretativo o compositivo
9. Diploma di abilitazione all'insegnamento di musica e canto corale nelle scuole secondarie di primo grado
10. Diploma di arpa, violino, violoncello, organo, pianoforte

---

11. Diploma di 2° livello in discipline musicali indirizzo interpretativo oppure diploma accademico di secondo livello in arpa, violino, violoncello, organo, pianoforte

In mancanza di insegnanti con i titoli sopra elencati possono avere l'incarico anche coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a. Diploma accademico di 1° livello in composizione, strumenti ad arco, e strumenti a fiato
- b. Compimento del corso medio di composizione (7° anno),
- c. Compimento medio di strumenti ad arco (8° anno)
- d. Diploma di strumento a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, saxofono, corno, tromba, trombone, tuba) e percussioni;
- e. Diploma di strumentazione per banda: per il solo insegnamento della parte teorica (teoria, solfeggio e dettato musicale).

### Corsi di tipo bandistico

Per l'insegnamento dei Corsi di Orientamento Musicale di tipo bandistico, è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguiti presso un Conservatorio di Musica, un Istituto Musicale pareggiato:

1. Diploma di composizione (10° anno)
2. Diploma di 2° livello in discipline musicali indirizzo - compositivo oppure diploma accademico di secondo livello in composizione
3. Diploma di strumentazione per banda
4. Diploma di 2° livello in discipline musicali - indirizzo direzione e strumentazione oppure diploma accademico di 2° livello in strumentazione e composizione per orchestra di fiati
5. Diploma di strumento a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, saxofono, corno, tromba, trombone, tuba) e percussioni;
6. Diploma di 2° livello in discipline musicali indirizzo interpretativo oppure diploma accademico di secondo livello in flauto, oboe, clarinetto, fagotto, saxofono, corno, tromba, trombone, tuba e percussioni)
7. Diploma di strumento a tastiera o a corda (pianoforte, organo, contrabbasso, chitarra): per l'insegnamento delle relative classi strumentali se attivate nel COM
8. Diploma di 2° livello in discipline musicali indirizzo interpretativo oppure diploma accademico di 2° livello in arpa, violino, violoncello per l'insegnamento delle relative classi strumentali se attivate nel COM.

In mancanza di insegnanti con i titoli sopra elencati possono avere l'incarico per il solo insegnamento della parte teorica (teoria, solfeggio e dettato musicale), anche coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a. Diploma di composizione polifonica corale
- b. Diploma di musica corale o direzione di coro
- c. Diploma di canto (ramo didattico o ramo cantanti)
- d. Diploma di abilitazione all'insegnamento di musica e canto corale nelle scuole secondarie di primo grado
- e. Diploma di arpa, violino, violoncello, organo, pianoforte, contrabbasso e chitarra,
- f. Compimento del corso medio di composizione (7° anno)
- g. Compimento medio di strumenti ad arco (8° anno)
- h. Diploma accademico di 2° livello in composizione, strumenti ad arco, e strumenti a fiato.

## **6. Programma corsi COM**

Il programma dei corsi di insegnamento musicale è svolto secondo la programmazione che i docenti riterranno opportuno svolgere tenendo in considerazione le indicazioni di seguito riportate:

### Corsi di tipo corale

#### 1° Anno

- a) Teoria: elementi fondamentali della teoria della musica - notazione musicale, figure di durata (semibreve, minima, semiminima e croma) con relative pause, punto e legatura di valore. Solfeggio ritmico, parlato e cantato.
- b) Pratica corale: le esercitazioni corali costituiscono la specialità del corso; saranno effettuate su facili e noti canti popolari, regionali, patriottici, eseguiti all'unisono e anche senza accompagnamento strumentale.
- c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: le nozioni teoriche e le esercitazioni pratiche di canto corale saranno opportunamente integrate da un graduale ascolto di musiche, scelte dal repertorio classico e moderno, adeguatamente illustrate.

Potrà essere utile anche l'ascolto delle stesse musiche scelte per le esercitazioni corali, al fine di fornire agli allievi la possibilità di orientare il loro senso interpretativo verso modelli esemplari.

## 2° Anno

a) Teoria: approfondimento e ampliamento delle nozioni studiate il primo anno, completamento delle figure di durata (semicroma, biscroma, semibiscroma) con relative pause. Alterazioni, indicazioni dinamiche. Solfeggio ritmico, parlato e cantato.

Alle nozioni teoriche faranno riscontro le relative esercitazioni pratiche, come indicato (anche) per il 1° anno.

b) Pratica corale: le esercitazioni comprenderanno canti a due e a tre voci, anche di tipo classico: è ammesso lo studio di qualche strumento musicale come flauti e dolci strumenti ritmici.

c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: in materia si seguiranno gli stessi criteri indicati per il primo anno di corso, cercando di indirizzare i frequentanti verso una progressiva maturazione della sensibilità musicale e del gusto estetico.

## 3° Anno

a) Teoria: Potenziamento e consolidamento delle nozioni teoriche trattate negli anni precedenti, tempi semplici e composti, tonalità maggiore e minore. Solfeggio ritmico, parlato e cantato.

b) Pratica corale: le esercitazioni saranno progressivamente estese a canzoni polifoniche, madrigali, mottetti celebri e di genere sacro e profano a tre e a quattro voci. Sarà continuato lo studio dello strumento per coloro che lo hanno iniziato l'anno precedente, facendo uso di testi didattici consueti. Lo studio degli strumenti ha soprattutto lo scopo di consentire l'accompagnamento di cori di genere popolare (flauti dolci) e di cori di carattere folkloristico (strumenti ritmici).

c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: si seguiranno gli stessi criteri indicati per il 1° e il 2° anno, allo scopo di conseguire quell'affidamento estetico - culturale che costituisce lo scopo preminente di questo tipo particolare di corsi.

## Corsi di tipo bandistico

### 1° Anno

a) Teoria come per i corsi di tipo corale.

b) Pratica strumentale: lo studio dello strumento musicale prescelto può contemporaneamente con lo studio della teoria.

c) Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.

d) Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura. Produzione del suono e suo controllo.

e) Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale e sua riproduzione con lo strumento.

---

f) Esercitazioni di facili brani musicali. Esercitazioni di insieme con musiche adatte tecnicamente.

g) Nozioni culturali e ascolto di musiche: come per i corsi di tipo corale.

### 2° Anno

a) Teoria: come per i corsi corale.

b) Pratica strumentale: irrobustimento e consolidamento del suono emesso con lo strumento, apprendimento ed impiego delle corrette articolazioni (legato, staccato) e figurazioni semplici (fino alla semi croma) scale diatoniche maggiori e minori nelle tonalità facili. Esecuzione di esercizi e studi di tecnica. Esercitazioni di insieme con musiche adatte tecnicamente.

c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: come per i corsi di tipo corale.

### 3° Anno

a) Teoria: come per i corsi di tipo corale.

b) Pratica strumentale: Potenziamento e consolidamento degli elementi trattati negli anni precedenti, sviluppo della dinamica e controllo del timbro e dell'intonazione. Esecuzione di esercizi, studi e brani di media difficoltà. Esercitazione di insieme con musiche adatte tecnicamente.

c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: come per i corsi di tipo corale.

Per lo svolgimento dei suddetti programmi gli insegnanti avranno cura di tenere conto, sul piano didattico, delle nuove esperienze nazionali ed internazionali ed adotteranno le metodologie e le tecniche di insegnamento che riterranno più efficaci ed idonee.

## **7. Risorse finanziarie**

L'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente disponibili per i corsi COM e per le attività dei CSEP per l'a.s. 2025/2026 è pari ad € 100.000,00 a carico del bilancio regionale 2026/2028, annualità 2026.

## **8. Contributo regionale, criteri per la concessione ed erogazione del contributo.**

Ai fini dell'ammissibilità al contributo regionale devono essere raggiunte e garantite almeno 150 ore di lezione.

Il contributo regionale, a sostegno delle spese connesse all'erogazione dell'attività formativa dei corsi COM, sarà calcolato moltiplicando € **10,28** (costo medio orario stabilito con D.G.R. n. 733/2023) per le 150 ore svolte, per un importo totale di € **1.542,00** per singolo corso.

Non saranno ammessi a finanziamento corsi con numero di ore effettuate inferiori a 150.

---

Le ore svolte eccedenti le 150 non saranno finanziate.

Non sono previsti criteri di selezione.

Il contributo verrà erogato a saldo dalla Regione ai Comuni/Unioni dei Comuni dove hanno sede i COM, dopo aver ricevuto la rendicontazione attestante il regolare svolgimento del corso/dei corsi e previa positiva valutazione istruttoria della stessa, con particolare riferimento al numero delle ore svolte.

**La Regione potrà effettuare un controllo a campione sulle domande ammesse a beneficio.**

Le eventuali irregolarità riscontrate avranno come effetto la **revoca** del contributo.

### **9. Attivazione istanze, valutazione, rendicontazione, modalità di concessione ed erogazione contributo.**

Con successivo decreto attuativo adottato dal competente settore *Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali* saranno stabiliti:

- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di attivazione (o comunicazioni di avvenuta attivazione) e della documentazione di rendicontazione che i soggetti promotori dei corsi COM inviano ai Comuni/Unioni dei Comuni;
- i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo e della documentazione di rendicontazione che i Comuni/Unioni dei Comuni presentano alla Regione Marche;
- le modalità per la valutazione ai fini dell'ammissibilità e concessione contributo;
- le modalità di concessione ed erogazione contributo

Non verranno prese in considerazione e accolte le istanze/richieste attivazione e/o rendicontazioni presentate in autonomia e non correlate ad uno specifico decreto attuativo.

**Tutti i termini di presentazione indicati dovranno intendersi perentori. Il mancato rispetto anche di uno solo dei termini stabiliti comporterà l'esclusione automatica dal procedimento, senza possibilità di integrazioni o proroghe.**

### **10. Revoca dei contributi**

La Regione potrà disporre la revoca dei contributi nei seguenti casi:

- mancata attuazione del programma (art 6);
- mancato raggiungimento del numero minimo di 150 ore di attività formativa;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione;
- qualora siano stati percepiti e/o richiesti ulteriori contributi pubblici a copertura delle spese sostenute per i progetti di cui al presente atto;
- rinuncia del beneficiario;

- 
- qualora a seguito di verifiche e controlli sulla documentazione presentata e sulle dichiarazioni, emergano dati/situazioni/circostanze non corrispondenti a verità.

---

**“Allegato B per i CSEP”**

**L.R. n. 21/1992 - Organizzazione, funzionamento, criteri e modalità in materia di assegnazione di ausili finanziari ai Comuni/Unioni dei Comuni per la promozione delle attività dei centri sociali di educazione permanente "CSEP"  
Anno scolastico 2025/2026**

**Sommario**

1. Scopi e organizzazione dei CSEP
2. Soggetti che possono presentare istanza di contributo, adempimenti, presentazione istanze e rendicontazione
3. Criteri e requisiti generali per l'organizzazione e il funzionamento dei CSEP
4. Risorse finanziarie
5. Contributo regionale, criteri per la concessione ed erogazione del contributo
6. Attivazione, istanze, valutazione, rendicontazione, modalità di concessione ed erogazione contributo
7. Revoca dei contributi

**1. Scopi e organizzazione dei CSEP**

I Centri Sociali di Educazione Permanente (CSEP) costituiscono una delle varie forme di educazione popolare con la finalità di favorire l'elevazione culturale dei cittadini utilizzando opportunamente le dotazioni di libri e di sussidi audio-televisivi e iniziative di carattere vario, di stimolare lo sviluppo del senso critico e una più consapevole partecipazione alla vita comunitaria.

In particolare, promuovono e coordinano le iniziative rivolte all'educazione di giovani e adulti, da quelle di recupero a quelle più generali di promozione e formazione sociale.

**2. Soggetti che possono presentare istanza di contributo, adempimenti, presentazione istanze e rendicontazioni**

Possono presentare istanza di contributo per i benefici di cui alla L.R. n. 21/92 i Comuni, le Unioni dei Comuni della regione Marche per l'attuazione dei Centri Sociali di Educazione Permanente d'ora in avanti "CSEP".

**Adempimenti per i Comuni/ Unioni dei Comuni**

I Comuni/Unioni dei Comuni che attuano e organizzano i CSEP, nel rispetto dei criteri e requisiti di cui al presente atto, vigilano sulla regolarità di svolgimento delle attività dei suddetti CSEP, provvedono al controllo della documentazione di rendicontazione e trasmettono alla Regione Marche gli esiti delle proprie istruttorie ai fini dell'assegnazione ed erogazione contributi.

I Comuni/Unioni dei Comuni possono effettuare durante l'anno visite ispettive presso i locali ove si svolgono le attività dei CSEP per verificarne la regolarità.

Le eventuali irregolarità riscontrate saranno comunicate alla Regione Marche per i necessari adempimenti di esclusione dai benefici.

### Presentazione delle istanze di contributo e della rendicontazione

Ai fini dell'ottenimento del contributo regionale i Comuni/Unioni dei Comuni devono far pervenire alla Regione Marche la seguente documentazione entro le tempistiche e modalità che saranno successivamente determinate:

a. "Istanza di contributo" (o "Comunicazione di avvenuta attivazione") nel caso in cui i CSEP siano stati avviati prima dell'approvazione del presente atto), contenente dati e informazioni utili all'istruttoria di valutazione per la concessione del contributo;

b. la "rendicontazione" attestante il regolare svolgimento delle attività del CSEP realizzate e concluse **nell'anno scolastico di riferimento** per le quali è stata presentata regolare Istanza di contributo/Comunicazione di avvenuta attivazione.

La documentazione presentata dovrà essere conservata agli atti del Comune/Unione dei Comuni per gli eventuali controlli della Regione Marche.

### **3. Criteri e requisiti generali per l'organizzazione e il funzionamento dei CSEP**

Per il regolare funzionamento dei CSEP i Comuni/Unioni dei Comuni devono rispettare seguenti criteri e requisiti:

- a) deve essere programmata l'apertura dei corsi e pubblicizzata l'attivazione con i mezzi più adeguati a consentire e favorire l'adesione più ampia possibile;
- b) devono essere individuati gli interventi da realizzare, i servizi da privilegiare e da sviluppare, le ipotesi di cooperazione con soggetti pubblici e privati mediante la stipula di convenzioni e definendo le modalità di verifica dei risultati;
- c) devono essere raggiunte e garantite complessive **150 (centocinquanta) ore di attività**;
- d) ai locali ed ai servizi per il funzionamento dei centri, energia elettrica, riscaldamento, pulizia, custodia provvedono le amministrazioni comunali. In ogni caso, i locali devono rispondere ai requisiti igienico-sanitari prescritti dalle vigenti disposizioni in materia;
- e) i CSEP possono funzionare anche presso scuole pubbliche, purché sia assicurata una conveniente autonomia e non sia turbato il regolare svolgimento delle attività scolastiche;
- f) nessun centro può funzionare presso l'abitazione di chi lo dirige;
- i) i Comuni/Unioni dei Comuni svolgono attività di vigilanza sul funzionamento del CSEP.

### **4. Risorse finanziarie**

L'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'a.s. 2025/2026 sia per i corsi COM che per le attività CSEP è il medesimo di quello indicato al Punto 7 dell'"Allegato A per i COM" ovvero € 100.000,00 a carico del bilancio regionale 2026/2028, annualità 2026.

---

## 5. Contributo regionale, criteri per la concessione ed erogazione del contributo

Analogamente a quanto stabilito per i Corsi COM, ai fini dell'ammissibilità al contributo regionale devono essere raggiunte e garantite almeno 150 ore di attività.

Il contributo regionale, a sostegno delle spese connesse all'erogazione delle attività stesse, sarà calcolato moltiplicando € 10,28 (costo medio orario stabilito con D.G.R. n. 733/2023) per le 150 ore svolte, per un importo totale di **€ 1.542,00** per singolo CSEP.

Non saranno ammessi a finanziamento i CSEP con un numero di ore di attività effettuate inferiori a 150.

Le ore svolte eccedenti le 150 non saranno finanziate.

Non sono previsti criteri di selezione.

Il contributo verrà erogato a saldo ai Comuni/Unioni dei Comuni della Regione Marche che attuano e organizzano i CSEP, dopo aver ricevuto la rendicontazione attestante il regolare svolgimento delle attività e previo esito positivo dell'istruttoria della stessa.

Potrà essere finanziato un solo CSEP per Comune/Unione dei Comuni.

**La Regione potrà effettuare un controllo a campione sulle domande ammesse a beneficio. Le eventuali irregolarità riscontrate avranno come effetto la revoca del contributo.**

## 6. Attivazione, istanze, valutazione, rendicontazione, modalità di concessione ed erogazione contributo

Con successivo decreto attuativo adottato dal competente Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali, saranno stabiliti:

- i termini e le modalità per la presentazione delle *Istanze di contributo/Comunicazioni di avvenuta attivazione* e della documentazione di rendicontazione;
- le modalità per la valutazione ai fini dell'ammissibilità e concessione contributo;
- le modalità di concessione ed erogazione contributo.

Non verranno prese in considerazione e accolte le istanze e/o rendicontazioni presentate in autonomia e non correlate ad uno specifico decreto attuativo.

**Tutti i termini di presentazione indicati dovranno intendersi perentori. Il mancato rispetto anche di uno solo dei termini stabiliti comporterà l'esclusione automatica dal procedimento, senza possibilità di integrazioni o proroghe.**

## 7. **Revoca dei contributi**

La Regione potrà disporre la revoca dei contributi nei seguenti casi:

- mancata attuazione del numero minimo di 150 ore di attività;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione;
- qualora siano stati percepiti e/o richiesti ulteriori contributi pubblici a copertura delle spese sostenute per i progetti di cui al presente atto;
- rinuncia del beneficiario;
- qualora a seguito di verifiche e controlli sulla documentazione presentata e sulle dichiarazioni, emergano dati/situazioni/circostanze non corrispondenti a verità.